

DECRETO INTERMINISTERIALE 182/2020 - ADOZIONE NUOVO PEI. INCONTRO INFORMATIVO E DI CONDIVISIONE DELLA NUOVA NORMATIVA E DEI MODELLI PEI PROPOSTI.

22 MARZO 2021

REGOLE PER L' INCONTRO

- ☐ Microfono spento
- ☐ Videocamera spenta
- ☐ Tramite Chat: domande, chiarimenti, richiesta di intervento



DECRETO INTERMINISTERIALE 182/2020 - ADOZIONE NUOVO PEI. INCONTRO INFORMATIVO E DI CONDIVISIONE DELLA NUOVA NORMATIVA E DEI MODELLI PEI PROPOSTI.

22 MARZO 2021

- ☐ Informativa veloce sul Decreto e le linee guida
- ☐ Condivisione di visioni e letture
- ☐ Nodi di complessità
- ☐ Possibili Buone Prassi



UN CAMBIO DI PASSO?



DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE 29 DICEMBRE 2020, N. 182.

Linee Guida

concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche

Introduzione, quadro generale, riferimenti normativi

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)

Composizione del GLO

Partecipazione delle studentesse e degli studenti

Supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare

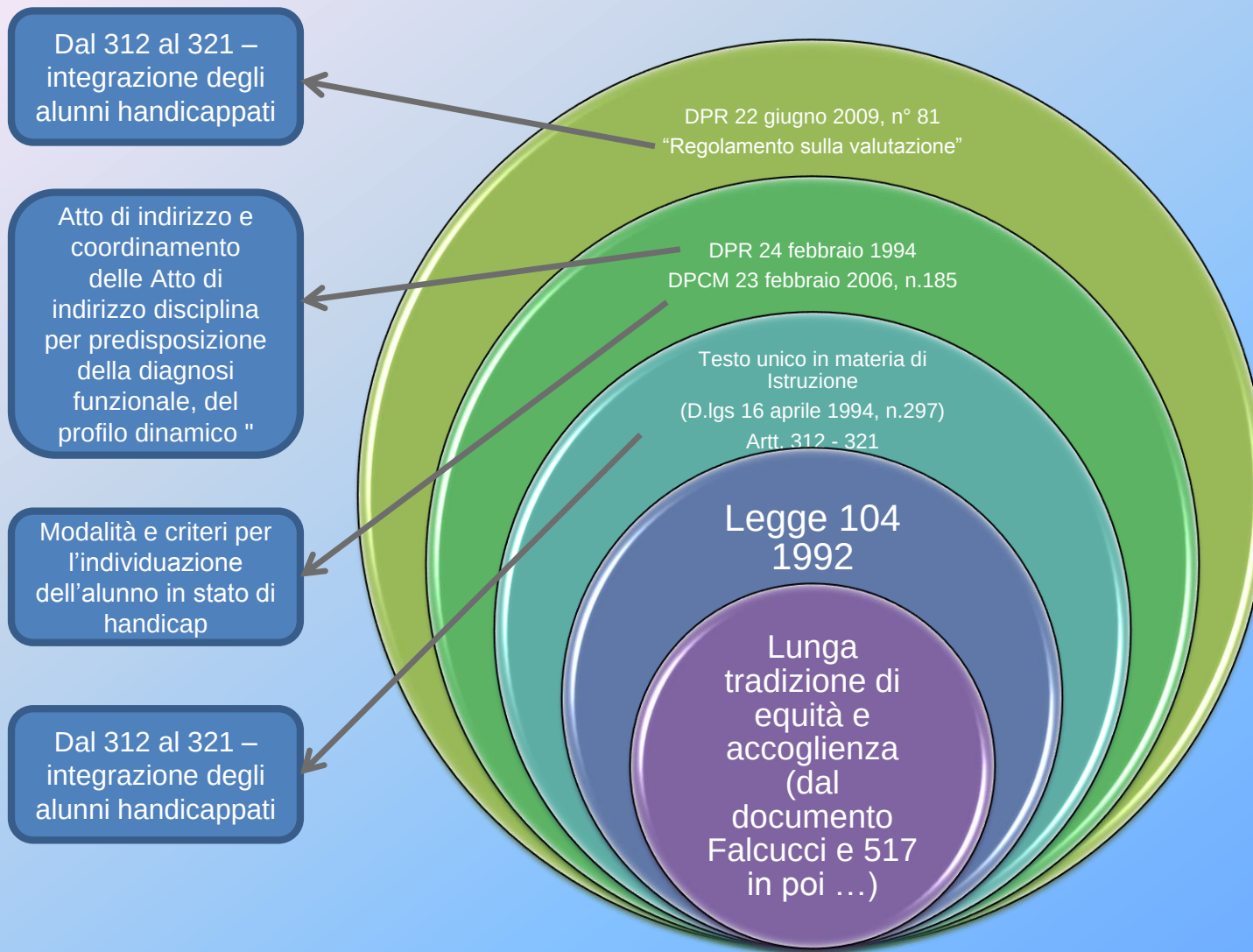
Incontri del GLO

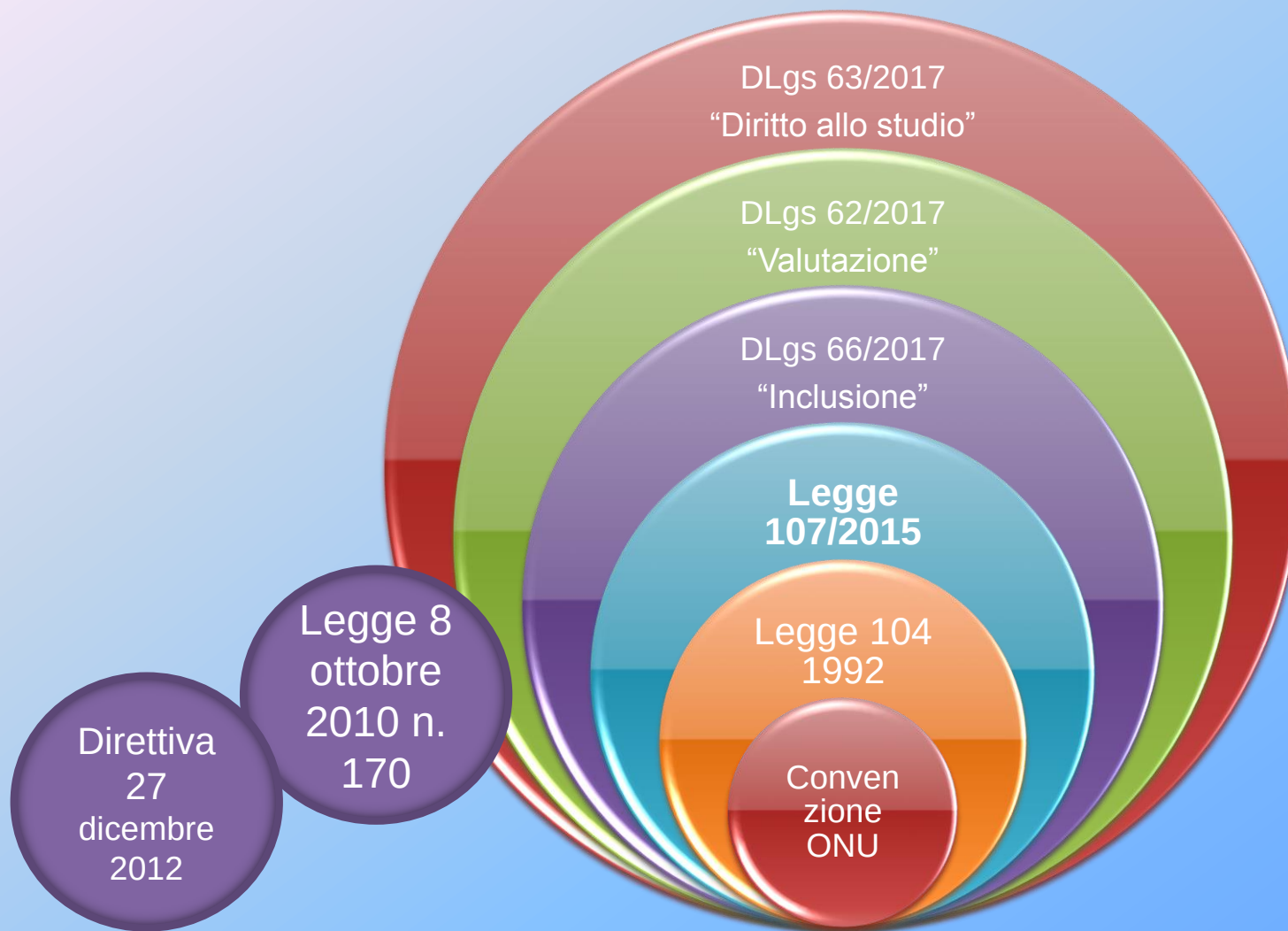
Organizzazione degli incontri e verbalizzazione

Sezioni del PEI:

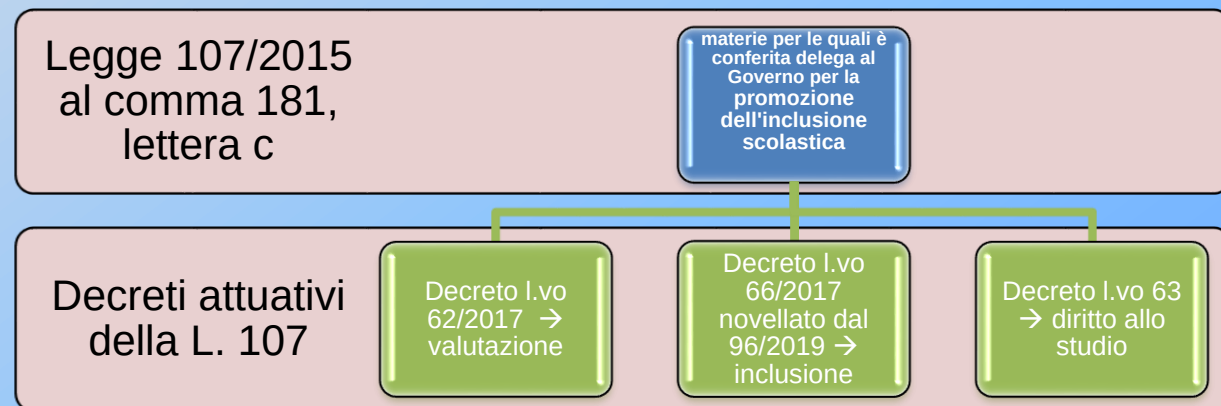
1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
 - 8.1 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
- Il percorso di studi dello studente con disabilità e la validità del titolo
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

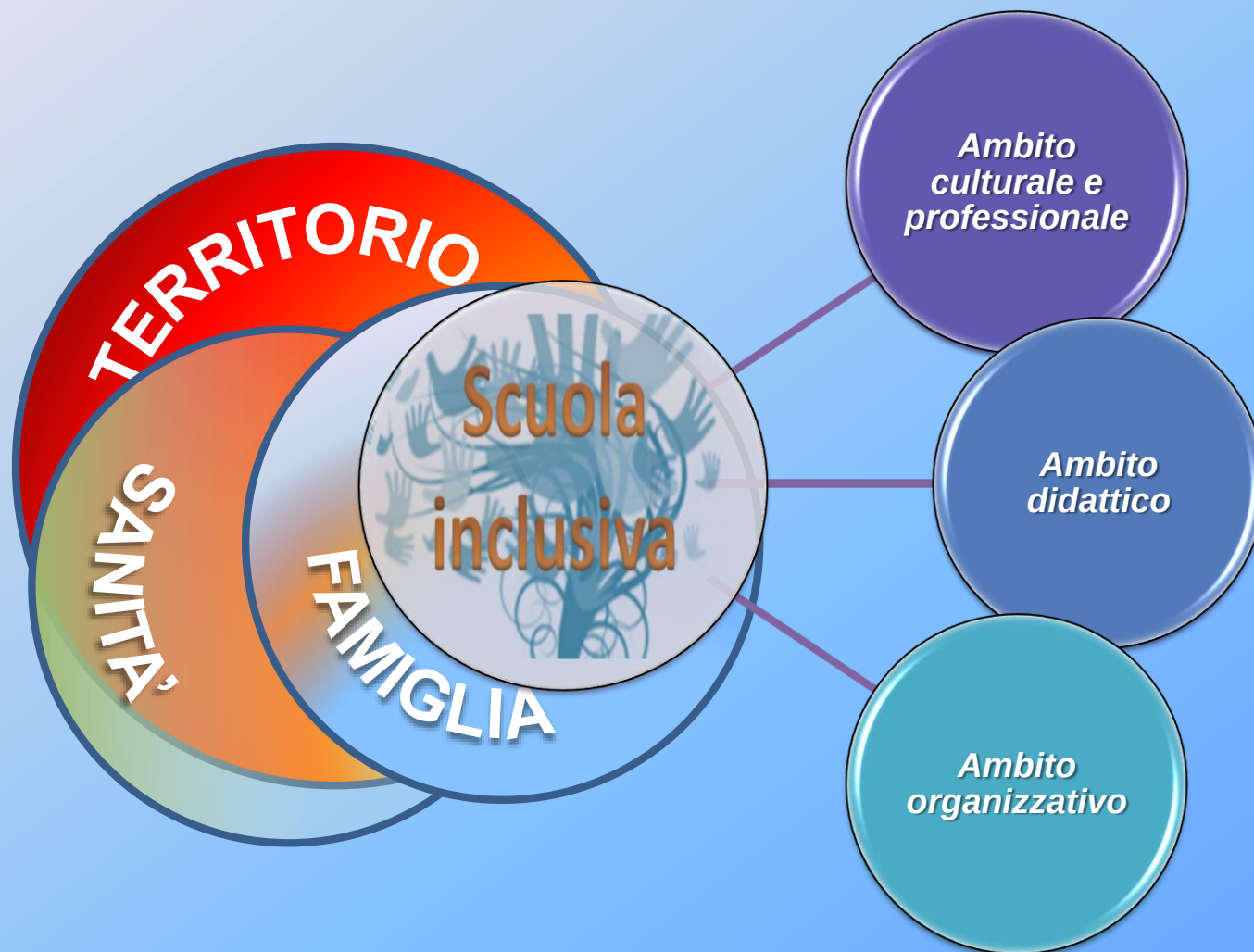
Esame della documentazione





*Introduzione, quadro generale,
riferimenti normativi*





**Introduzione, quadro generale,
riferimenti normativi**





GLO

Presieduto da DS o delegato

Ad ogni incontro del GLO vengono **convocati tutti coloro che hanno diritto a parteciparvi**. La composizione del GLO è riportata nella relativa tabella, nella parte introduttiva del modello di PEI, indicando, oltre al nome e cognome, **a quale titolo partecipa ai lavori** (insegnante della classe, genitore, assistente per l'autonomia e la comunicazione, specialista dell'UVM dell'ASL, terapeuta privato, ecc.).
La composizione del GLO può essere integrata o modificata anche durante l'anno scolastico, con analoghe procedure, riportando le variazioni nell'apposito riquadro. Su invito formale del Dirigente scolastico e - **in caso di privati esterni alla scuola** - acquisita l'autorizzazione dei genitori per la privacy, possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'ordine del giorno, anche altre persone il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del gruppo.

**PARTECIPANO
FIGURE
PROFESSIONALI
INTERNE**

Figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica **che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino**, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità

Resta di competenza della dirigenza stabilire la necessità o meno di tale individuazione formale, ricordando che, se ritenuto utile, è possibile prevedere la loro partecipazione in qualità di esterni a singoli incontri. In tal senso, può essere prevista anche la partecipazione di collaboratori scolastici e collaboratrici scolastiche che coadiuvano nell'assistenza di base

**PARTECIPANO
FIGURE
PROFESSIONALI
ESTERNE**

* Specialisti e terapisti dell'ASL; * specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia; * operatori dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale; * componenti del GIT.

Prima di nominare i soggetti esterni, **il Dirigente scolastico acquisisce la loro disponibilità ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la riservatezza necessaria. La famiglia è tenuta a presentare gli specialisti privati e ad autorizzarli a partecipare agli incontri**: non retribuito dalla famiglia e ha valore consultivo e non decisionale.

**PARTECIPANO
GENITORI**

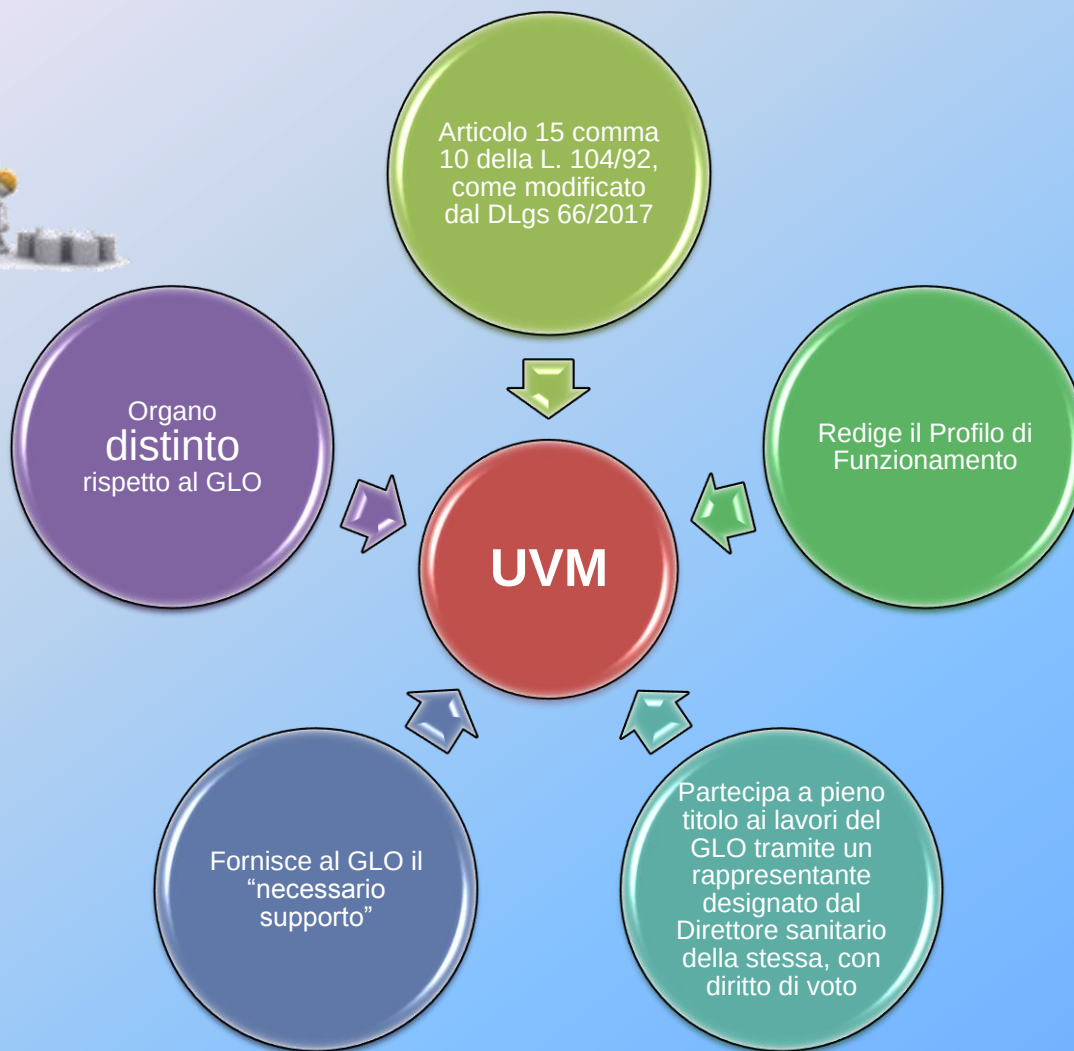
I genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - **partecipano** ai lavori del GLO.

**PARTECIPANO
STUDENTI
(SEC. II GRADO)**

è assicurata la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti con disabilità al GLO → coinvolgimento → autodeterminazione



**GLO - Il Gruppo di Lavoro Operativo:
composizione**



L'istituzione scolastica **concorda con l'ASL di riferimento le modalità operative** più idonee per offrire a ogni GLO il tipo di supporto più adatto. Indicativamente due modalità, : **l'ASL indica uno o più membri dell'UVM** come componenti a tutti gli effetti del GLO ed essi- saranno pertanto invitati a tutti gli incontri e - se impossibilitati a partecipare - manterranno i contatti in altro modo; si concordano con la scuola, **altre modalità di supporto, anche a- distanza o indirette**, quali ad esempio: consulenze, controllo dei documenti di programmazione, interventi in caso di necessità o altro. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, → dalla prima visita UVM prende in carico → acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza.

Giugno

- PEI Provvisorio, per a.s. successivo, solo per gli alunni che hanno avuto **nuova certificazione**;
- Valutazione PEI e previsione per l'anno scolastico successivo

Entro fine ottobre

- PEI definitivo: Indicazione temporale di massima → preferibilmente entro prime settimane dell'inizio anno
- In via definitiva → il PEI necessita di verifica e revisione → strumento di lavoro flessibile e dinamico

Incontri intermedi di verifica

- almeno uno → per «accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni»
- Dipendono da nuovi bisogni emersi e dalla conseguente necessità di revisionare il Progetto.

Sono strettamente correlati
allo sviluppo e
compilazione del PEI



Convocazione del GLO: tramite comunicazione diretta a coloro che hanno diritto a parteciparvi da parte del Dirigente scolastico

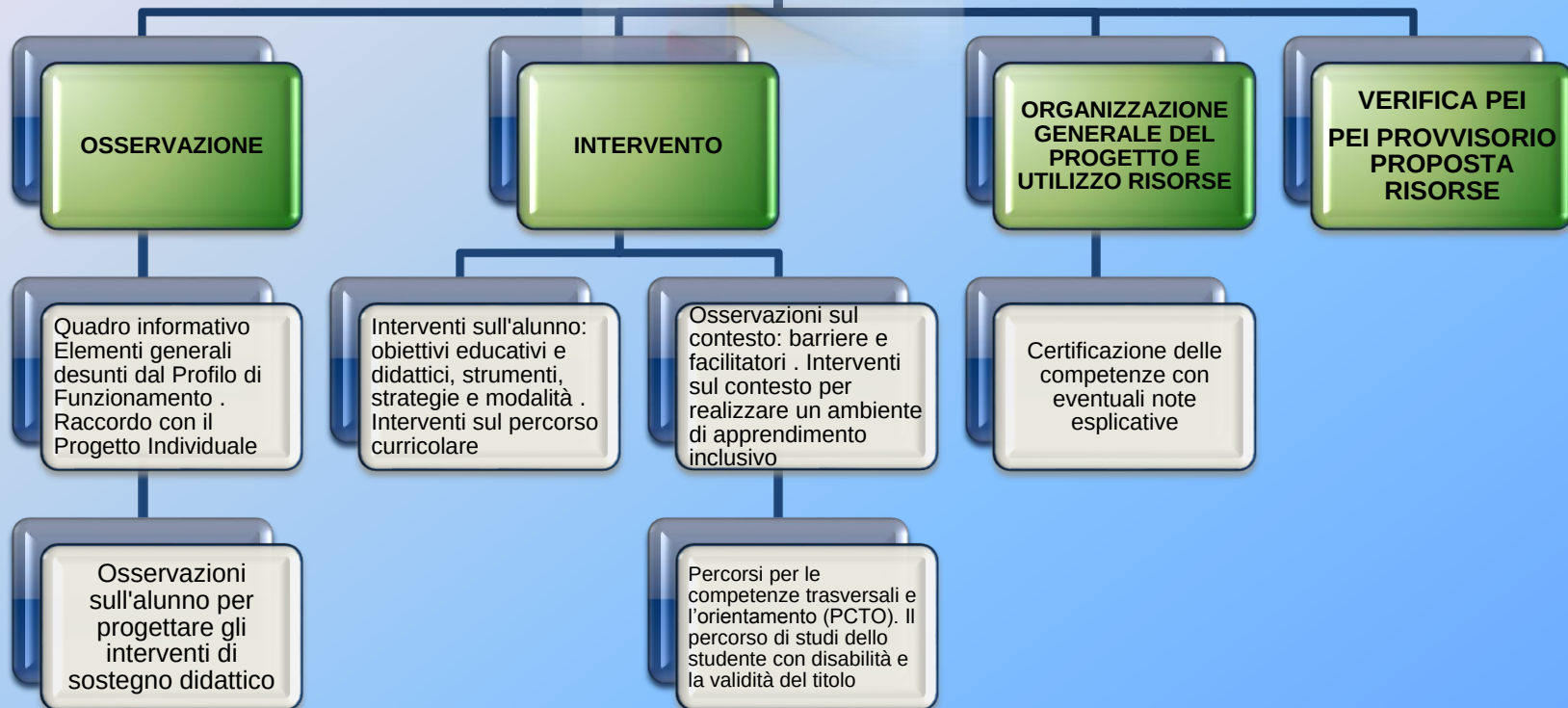
Verbale: firmato da chi lo presiede e da chi verbalizza, certifica la regolarità delle procedure e delle decisioni assunte

Scuola: consentire in tempi rapidi l'approvazione da parte dei membri e l'eventuale rettifica dei verbali proposti

Convergenza verso posizioni unitarie. La didattica e la valutazione degli alunni, sono di competenza della componente docente del GLO.

Tutti i membri del GLO ricevono la documentazione utilizzata nell'incontro e hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali.





(il rischio) di antipedagogicità dell' ICF
(Raffaele Ciambrone)

<https://rivistedigitali.erickson.it/integrazione-scolastica-sociale/archivio/vol-19-n-4/il-rischio-di-antipedagogicit -dell-icf/>



1. Quadro informativo

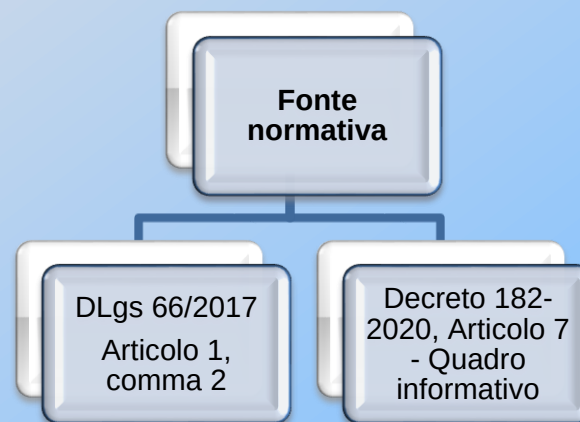
Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

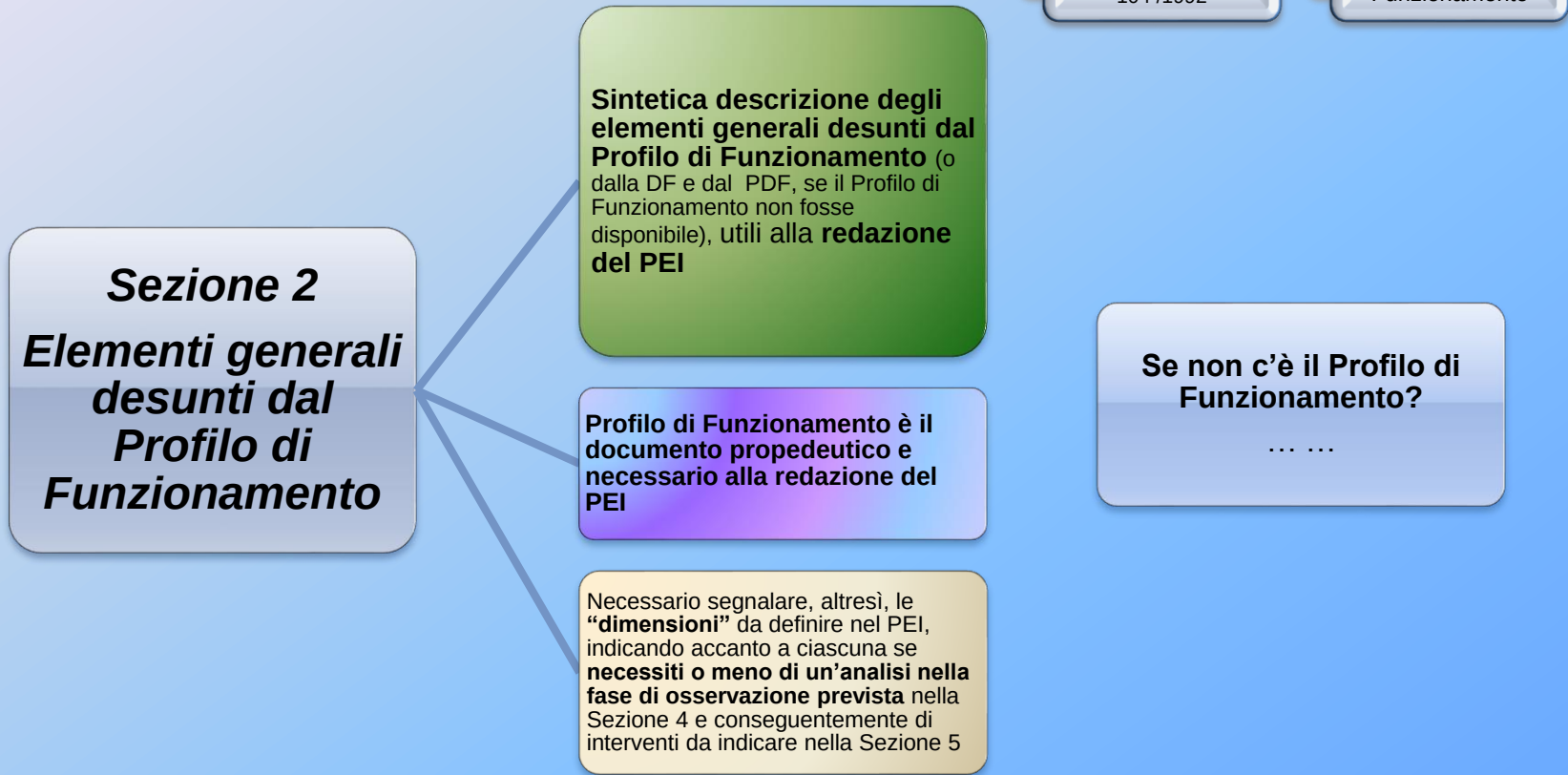


Sezione 1 Quadro informativo (Conoscere – osservare)

A cura dei **genitori** o di chi esercita la responsabilità genitoriale
È destinata a fornire indicazioni **sulla situazione familiare e una descrizione** dell'alunno

Per la **scuola secondaria di II grado** è prevista la possibilità di riportare elementi desunti dalla **descrizione di sé** fornita dallo studente

L'istituzione scolastica, sentiti i membri del GLO, può eventualmente **sostenere genitori e gli studenti** in questo compito, secondo le loro esigenze





Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa

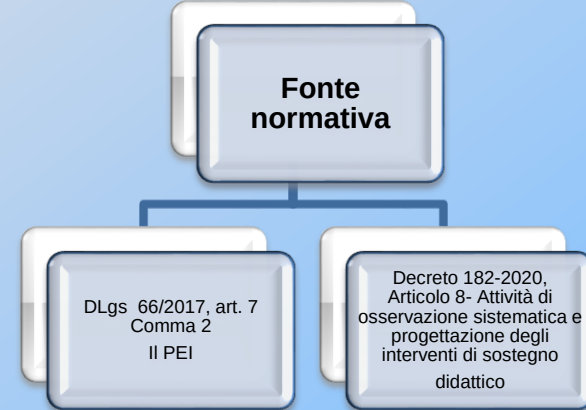
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa



3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e integrazione con il PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)



Sezione 4 Osservazioni per progettare gli interventi di sostegno didattico

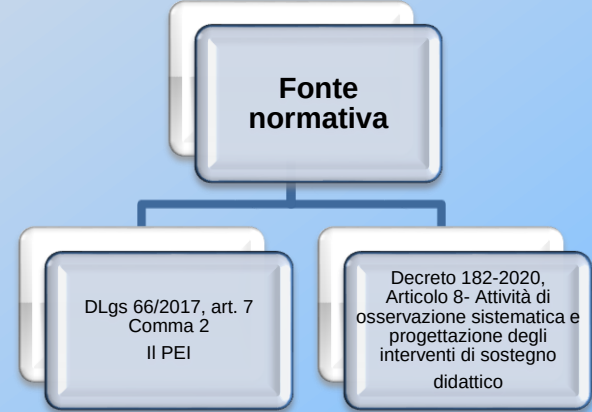
Dal particolare modus operandi basato sulla DF
→ individuazione di 7
“Assi” → PDF →
descrizione funzionale →
analisi dello sviluppo
potenziale

SI PASSA a una serie di
“dimensioni” che divengono
elementi fondamentali nella
costruzione di un percorso
di inclusione da parte della
“intera comunità scolastica”
(prospettiva ICF)

Dimensioni: sono gli elementi
fondanti della progettazione
educativo-didattica, per la
realizzazione di un “ambiente di
apprendimento” che dia modo di
soddisfare i “bisogni educativi
individuati”.

La dimensione dell'apprendimento è
intesa in senso trasversale, in quanto
interessa e coinvolge tutte le altre
dimensioni, non solo quella cognitiva

- a. Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione
- b. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio
- c. Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento
- d. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento



Sezione 4

Osservazioni per progettare gli interventi di sostegno didattico

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

Revisione
oggetto di eventuale
specificare i punti

Data: _____



Fonte normativa

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
Il PEI

Decreto 182-2020, Articolo
8- Attività di osservazione
sistematica e progettazione
degli interventi di sostegno
didattico

Tabella di
raffronto tra i 7
Assi e le “nuove
dimensioni”

«DIMENSIONI» (Art. 7, DLgs n. 66/2017)	«PARAMETRI O ASSI» (DPR 24 febbraio 1994)
A.Dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione, per la quale si fa riferimento sia alla sfera affettivo relazionale - considerando ad esempio l'area del sé, le variabili emotivo/affettive dell'interazione, la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento - sia alla sfera dei rapporti sociali con gli altri, con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento - considerando ad esempio la capacità di rispettare le regole del contesto, di giocare/studiare/lavorare insieme agli altri, di condividere l'impegno, i tempi e i risultati comuni;	b.2) affettivo-relazionale , esaminato nelle potenzialità esprimibili rispetto all'area del sé, al rapporto con gli altri, alle motivazioni dei rapporti e dell'atteggiamento rispetto all'apprendimento scolastico, con i suoi diversi interlocutori;
B. Dimensione della comunicazione e del linguaggio per la quale si fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;	b.3) comunicazionale , esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione alle modalità di interazione, ai contenuti prevalenti, ai mezzi privilegiati; b.4) linguistico , esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione alla comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale, all'uso comunicativo del linguaggio verbale, all'uso del pensiero verbale, all'uso di linguaggi alternativi o integrativi;
C. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento per la quale si fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile);	b.8) autonomia , esaminata con riferimento alle potenzialità esprimibili in relazione all'autonomia della persona e all'autonomia sociale; b.6) motorio-prassico , esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili in ordine alla motricità globale, alla motricità fine, alle prassie semplici e complesse e alle capacità di programmazione motorie interiorizzate; b.5) sensoriale , esaminato, soprattutto, in riferimento alle potenzialità riferibili alla funzionalità visiva, uditiva e tattile;
D. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell' apprendimento , per la quale si fa riferimento alle capacità mnestiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.	b.1) cognitivo , esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione al livello di sviluppo raggiunto (normodotazione; ritardo lieve, medio, grave; disarmonia medio grave; fase di sviluppo controllata; età mentale, ecc.) alle strategie utilizzate per la soluzione dei compiti propri della fascia di età, allo stile cognitivo, alla capacità di usare, in modo integrato, competenze diverse; b.7) neuropsicologico , esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili in relazione alla capacità mnestica, alla capacità di organizzare lo spazio; b.9) apprendimento , esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili in relazione allo sviluppo delle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Sezione 4
Osservazioni per
progettare gli
interventi di
sostegno didattico



5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

Sezione 5

Interventi sull'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, revisione e verifica

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi;
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI,
STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al
raggiungimento degli obiettivi;

VERIFICA conclusiva (metodi, criteri e
strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi
sono stati raggiunti)

Per la **Scuola dell'Infanzia** occorre tener conto
che i **campi di esperienza** si sviluppano ed
intrecciano in percorsi **educativi** e non in
percorsi didattici

Fonte normativa

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
Il PEI

Decreto 182-2020, Articolo
8- Attività di osservazione
sistematica e progettazione
degli interventi di sostegno
didattico



Sezione 5 Interventi sull'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, revisione e verifica

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alle competenze linguistiche, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni ~~globali~~ (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

Fonte
normativa

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
Il PEI

Decreto 182-2020, Articolo
8- Attività di osservazione
sistematica e progettazione
degli interventi di sostegno
didattico

Programmazione
in riferimento alle
4 dimensioni oltre
a revisione e
verifica finale

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto
di eventuale revisione
relativi alle diverse
Dimensioni interessate.

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati
conseguiti e valutazione
sull'efficacia di interventi,
strategie e strumenti.

Spazio e strumenti
per la verifica di validità



Fonte
normativa

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
II PEI

Decreto 182-2020, art. 9
- Ambiente di
apprendimento inclusivo

Sezione 6
Osservazioni sul
contesto: barriere
e facilitatori

Dal Profilo di Funzionamento è possibile evincere quali sono i **fattori contestuali che condizionano il funzionamento**. Tuttavia, **pur in assenza del Profilo di Funzionamento**, è possibile effettuare osservazioni sul contesto, tenendo anche conto della **prospettiva bio-psico-sociale**, al fine di **identificare barriere e facilitatori da considerare per mettere in atto interventi efficaci**.

In prospettiva ICF CY due grandi ambiti interagiscono tra loro :

- **fattori ambientali** (estrinseci ed esterni all'alunno/a)
- **fattori personali** (intrinseci ed "interni")

Entrambi i fattori sono in relazione con **le Funzioni del Corpo**, le **Attività Personali** e la **Partecipazione sociale**, migliorandone o rendendone possibile il funzionamento (facilitatori) oppure ostacolandolo (barriere)

Individuare gli elementi che possono essere **facilitatori**, da valorizzare nella progettazione e negli interventi educativi e didattici, e identificare gli elementi che rappresentano delle **barriere da rimuovere**.



Sezione 6

Realizzare un ambiente di apprendimento realmente inclusivo

Considerare con **particolare attenzione gli atteggiamenti**

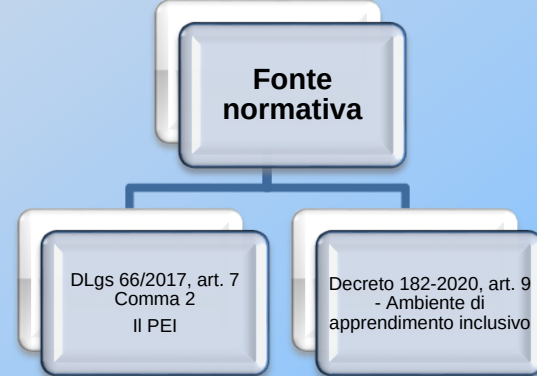
Nel contesto scolastico può essere più facile individuare **problematiche legate all'ambiente fisico** come criticità correlate all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi o alla disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto

L'osservazione del **contesto sociale** richiede di considerare **le relazioni con insegnanti e adulti di riferimento e con il gruppo dei pari**, valutando l'influenza, positiva o negativa, che questi rapporti possono avere.

Specifiche indicazioni divise in due paragrafi distinti:

- a) **"Fattori ambientali e ICF"** analizza le indicazioni di contesto che possono emergere dal Profilo di Funzionamento fornendo suggerimenti per un eventuale adattamento in ambito scolastico.
- b) **"Barriere e facilitatori in un ambiente di apprendimento inclusivo"** fornisce indicazioni per individuare i fattori che possono aiutare o ostacolare la realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo, applicabili anche in assenza del Profilo di Funzionamento.





Sezione 6

Una scuola che risponda a tutte le esigenze

Negli ambienti dell'apprendimento **la diversità individuale è la regola e non l'eccezione** e l'istruzione dovrebbe orientarsi **considerando le variabili e non un livello di apprendimento standard**

Didattica flessibile: volta ad adattare ogni attività didattica secondo modalità adeguate alle esigenze di ciascuno studente/studentessa, evitando una proposta unica per tutta la classe

Proposte ridondanti e plurali: basate su molteplici forme di fruizione-somministrazione valutazione, considerando **canali comunicativi diversi**, lasciando aperta la possibilità di scegliere la modalità più efficace per ogni studente/studentessa e valorizzando varie possibilità di esprimere gli output dell'apprendimento



Strumento di autoanalisi, che può diventare – con opportuni adattamenti all'interno dell'istituzione scolastica – un supporto sia per l'osservazione del contesto che per la progettazione educativa e didattica.

Come possono gli insegnanti rivedere le loro pratiche?

1. L'insegnamento è programmato pensando a tutti gli studenti

Le attività didattiche tengono conto degli interessi e delle esperienze degli studenti?

Vengono utilizzati diversi metodi di insegnamento?

Gli studenti conoscono e comprendono gli obiettivi e le finalità delle attività didattiche?

2. Le lezioni incoraggiano la partecipazione di tutti gli studenti

Tutti gli studenti sono chiamati con il loro nome?

Vengono usati materiali che suscitano l'interesse degli studenti?

Gli studenti sono consapevoli della possibilità di intervenire durante le lezioni?

3. Gli studenti sono coinvolti attivamente nel loro processo di apprendimento

Gli studenti sono incoraggiati a sentire la responsabilità del proprio apprendimento?

L'ambiente scolastico incoraggia un apprendimento autonomo?

4. Gli studenti sono incoraggiati a sostenersi reciprocamente nel processo di apprendimento

La disposizione dei banchi incoraggia gli studenti a interagire tra loro?

In alcuni momenti è previsto che gli studenti lavorino in coppia o in gruppo?

Gli studenti si aiutano a vicenda per raggiungere gli obiettivi delle lezioni?

5. Viene fornito un supporto quando gli studenti vivono situazioni di difficoltà

L'insegnante è attento agli studenti che presentano delle difficoltà?

Gli studenti sono in grado di chiedere aiuto?

6. La disciplina in classe si basa sul rispetto reciproco

Esistono regole per decidere quando è il momento di parlare e quando di ascoltare?

Gli studenti pensano che le regole adottate in classe siano eque e appropriate?

Vengono contrastati episodi di bullismo?

7. Gli studenti possono contare su persone di riferimento con cui poter parlare quando sono preoccupati o turbati

Le preoccupazioni degli studenti sono ascoltate?

Gli insegnanti sono disponibili a parlare con gli studenti in privato?

8. La valutazione contribuisce al successo di tutti gli studenti

Gli insegnanti usano la valutazione formativa per sostenere l'apprendimento?

Gli studenti ricevono riscontri costruttivi sul loro lavoro?

Gli studenti sono aiutati a correggere e migliorare le loro verifiche o interrogazioni?

Gli insegnanti considerano le diversità anche all'interno di un sistema di valutazione formale unico?

Fonte
normativa

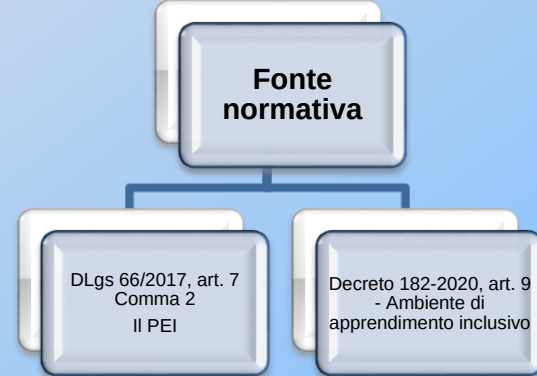
DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
II PEI

Decreto 182-2020, art. 9
- Ambiente di
apprendimento inclusivo

Per ciascun
indicatore, viene posta
una serie di domande di
verifica che in alcuni
casi richiedono
osservazione diretta, in
altri saranno necessarie
rilevazioni qualitative di
vario tipo, raccogliendo
in particolare le
opinioni dei colleghi e
degli studenti stessi.

Sezione 6

Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori



Sezione 6

Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

*Come possono gli insegnanti
rivedere le loro pratiche?*



7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati
conseguiti e valutazione
sull'efficacia di
interventi, strategie e
strumenti.

Fonte normativa

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
Il PEI

Decreto 182-2020, art. 9
- Ambiente di
apprendimento inclusivo

Sezione 7 Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Definizione degli **interventi** che si intendono attivare per realizzare un efficace **ambiente di apprendimento inclusivo**.

Definire quali iniziative si intendono attivare **per rimuovere le barriere** individuate, o almeno ridurne gli effetti negativi attraverso strategie organizzative o supporti compensativi

Valorizzare i facilitatori offerti dal contesto per trarre il massimo vantaggio operativo per il successo del progetto di inclusione.

In una classe, l'**ambiente di apprendimento** è unico e l'intervento progettato deve necessariamente andare oltre le esigenze individuali dell'alunno/a con disabilità titolare del PEI, investendo il più ampio **concetto di accessibilità, o progettazione universale**, trasferibile all'insegnamento. (UDL)



Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

Impostare una **programmazione didattica personalizzata** che andrà a **ridefinire il curricolo elaborato** all'interno dell'istituzione scolastica, in base alle **esigenze educative e didattiche** dell'alunno/a

diversa, secondo l'ordinamento normativo dei vari gradi di scuola

INFANZIA → descrizione degli interventi di personalizzazione applicati nei **diversi campi di esperienza**

SCUOLA PRIMARIA → la progettazione è articolata per discipline o per aree disciplinari o altri raggruppamenti, se ritenuti più funzionali, e prevede una **valutazione espressa attraverso giudizi**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO → La progettazione è articolata **per discipline, o per aree disciplinari o altri raggruppamenti se ritenuti più funzionali**, e prevede anche l'indicazione delle modalità di valutazione rispetto alle discipline e rispetto al comportamento

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO, oltre alla **progettazione per discipline/insegnamenti** e all'indicazione delle modalità di **valutazione**, si prevedono necessarie considerazioni in merito alla **validità del titolo di studio** e, limitatamente agli ultimi tre anni di corso, la **progettazione dei PCTO** - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.



SCUOLA DELL'INFANZIA

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

Descrivere come la programmazione personalizzata si integri con quella della sezione (gruppo classe), in modo coerente con gli **obiettivi educativi** e gli interventi specifici programmati

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento

NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione

Fonte
normativa

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
II PEI

DLgs 62/2017, art.1
Comma 1 – art. 11
comma 1

Decreto 182-2020,
art. 9 - Ambiente di
apprendimento
inclusivo

Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare



Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

SCUOLA PRIMARIA

Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare:	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza) e ai criteri di valutazione
Disciplina/Area disciplinare:	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza) e ai criteri di valutazione
Disciplina/Area disciplinare:	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza) e ai criteri di valutazione

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
-----------------------	--

Revisione

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	Data: _____
--	-------------

Verifica conclusiva degli esiti

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di</i>	Data: _____
--	-------------

Fonte
normativa

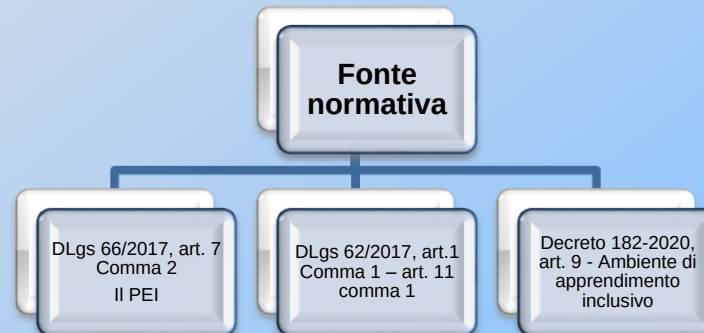
DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
Il PEI

DLgs 62/2017, art.1
Comma 1 – art. 11
comma 1

Decreto 182-2020,
art. 9 - Ambiente di
apprendimento
inclusivo



SCUOLA PRIMARIA



8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.

Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

Esplicitare gli **interventi di personalizzazione previsti a supporto degli apprendimenti didattici**, che è bene **tenere distinti** rispetto a quanto indicato nella dimensione "D - NEUROPSICOLOGICA, COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO" della Sezione 4 del PEI, nella quale si punta l'attenzione **su competenze trasversali e strumentali di tipo metacognitivo**, riferite a capacità e metodo di studio. Le modalità di verifica possono essere esplicitate in modo più dettagliato, in relazione alla progettazione disciplinare. È necessario esplicitare in che modo viene utilizzata la **risorsa del sostegno** di classe e quali azioni sono previste da parte del **team docenti** in **assenza di tale risorsa**.



SCUOLA PRIMARIA

Fonte normativa

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
II PEI

DLgs 62/2017, art.1
Comma 1 – art. 11
comma 1

Decreto 182-2020,
art. 9 - Ambiente di
apprendimento
inclusivo

Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area
disciplinare:

☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione.
☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe, si prevedono personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (competenze) e ai criteri di valutazione.

Disciplina/Area
disciplinare:

☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione.
☐ B - Rispetto alla programmazione didattica della classe, si prevedono personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (competenze) e ai criteri di valutazione.

Disciplina/Area
disciplinare:

☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione.
☐ B - Rispetto alla programmazione didattica della classe, si prevedono personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (competenze) e ai criteri di valutazione.

Per ogni disciplina o area disciplinare (o altro raggruppamento ritenuto funzionale ai fini della progettazione) è possibile indicare se siano previsti o meno **interventi di personalizzazione rispetto alla progettazione didattica della classe e/o ai criteri di valutazione**, anche identificando solo alcune discipline personalizzate: «Segue la progettazione didattica della classe tranne questi adattamenti:»

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:

☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri di valutazione.
☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri di valutazione personalizzati: _____

Nel caso di difficoltà nella regolazione del comportamento, sarà opportuno prevedere non soltanto **criteri di valutazione personalizzati**, ma anche una **progettazione coerente**

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.
NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di _____



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Fonte
normativa

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
II PEI

DLgs 62/2017, art.1
Comma 1 – art. 11
comma 1

Decreto 182-2020,
art. 9 - Ambiente di
apprendimento
inclusivo

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di
sostegno didattico e
ulteriori interventi di
inclusione

8.2 Modalità di verifica

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

- ☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione

Disciplina:

- ☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione

Disciplina:

- ☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione

[...]

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:

- ☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe
☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...

Osservazione

Specificare i punti oggetto di
eventuale revisione

Verifica conclusiva degli esiti

Data:

con verifica dei risultati
didattici conseguiti e
valutazione sull'efficacia di
interventi, strategie e
strumenti riferiti anche
all'ambiente di
apprendimento.
*NB: la valutazione finale degli
apprendimenti è di competenza
di tutto il Consiglio di classe*

Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

Sezione 8 – Interventi sul percorso curricolare



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

8. 2 Modalità di verifica

Sezione, di carattere generale → indicazione degli **interventi attivati per tutte le discipline**, nonché le **strategie e gli strumenti** necessari a supporto degli apprendimenti, operando **un'opportuna distinzione sia rispetto agli interventi educativi** definiti nella Sezione 4 del PEI, sia rispetto agli **interventi sul contesto** descritti nella Sezione 7.

È necessario esplicitare in che modo viene utilizzata la **risorsa del sostegno** di classe e quali azioni sono previste da parte del **team docenti** in **assenza di tale risorsa**



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8. 2 Modalità di verifica	

Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

VERIFICA → secondo modalità **efficaci ed eque**. È importante **garantire l'accessibilità e la fruibilità delle verifiche**, specie se prevedono attività legate alla letto-scrittura, aspetto che rientra nella progettazione del contesto inclusivo. Ad esempio:

- *tempi più lunghi*
- *la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche*
- *l'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta*
- *il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo*
- *l'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine per ridurre le difficoltà esecutive*
- *sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale ...*



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

Per ogni disciplina sono **indicati obiettivi previsti e criteri di valutazione**,
Per ogni disciplina è possibile indicare se
siano previsti o meno interventi di
personalizzazione rispetto alla
progettazione didattica della classe e/o ai
criteri di valutazione, anche identificando
solo alcune discipline personalizzate.

Nell'indicare gli obiettivi per ciascuna
disciplina dovrebbero essere chiariti anche
**i collegamenti tra gli obiettivi educativi,
e gli obiettivi disciplinari** sui quali poi il
consiglio di classe esprime una
valutazione formale attraverso un voto in
decimi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Fonte normativa

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
Il PEI

DLgs 62/2017, art.1
Comma 1 – art. 11
comma 1

Decreto 182-2020,
art. 9 - Ambiente di
apprendimento
inclusivo

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:

- ☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe
- ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...

Per la **valutazione del comportamento** sono presenti due opzioni in base all'esigenza o meno di personalizzazione. Nel caso di difficoltà nella regolazione del comportamento, sarà opportuno prevedere non soltanto criteri di valutazione personalizzati, ma anche una progettazione coerente con gli obiettivi educativi già indicati nella Sezione 4

Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di
eventuale revisione

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati
didattici conseguiti e
valutazione sull'efficacia di
interventi, strategie e
strumenti riferiti anche
all'ambiente di
apprendimento.

*NB: la valutazione finale degli
apprendimenti è di competenza
di tutto il Consiglio di classe*

Revisione → riportare eventuali
modifiche, a seguito di una verifica
intermedia del PEI.

Verifica conclusiva degli esiti →
verificare i risultati educativi e didattici
conseguiti e, in particolare, l'efficacia degli
interventi, delle strategie e degli strumenti,
partecipazione, ambiente di
apprendimento inclusivo.



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Fonte
normativa

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
II PEI

DLgs 62/2017, art.1
Comma 1 – art. 11
comma 1

Decreto 182-2020,
art. 9 - Ambiente di
apprendimento
inclusivo

8.2 Modalità di verifica

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:	☐ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] ☐ C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti (Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica:)
Disciplina:	☐ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] ☐ C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti (Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica:)

8.4. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____ Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____
-----------------------	---

Sezione, di carattere generale → indicazione degli **interventi attivati per tutte le discipline**, nonché le **strategie e gli strumenti** necessari a supporto degli apprendimenti, operando un'**opportuna distinzione** sia rispetto agli **interventi educativi** definiti nella Sezione 4 del PEI, sia rispetto agli **interventi sul contesto** descritti nella Sezione 7.
È necessario esplicitare in che modo viene utilizzata la **risorsa del sostegno** di classe e quali azioni sono previste da parte del **team docenti** in assenza di tale risorsa

Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

Definire gli obiettivi previsti e criteri di valutazione, definendo in modo chiaro anche le **informazioni necessarie per stabilire la validità del percorso scolastico**. Validità del titolo di studio, → fornire informazioni esplicite ed eque sulle procedure da seguire e sui diritti da tutelare, utilizzando un **linguaggio il più possibile univoco**



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Fonte normativa

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
Il PEI

DLgs 62/2017, art.1
Comma 1 – art. 11
comma 1

Decreto 182-2020,
art. 9 - Ambiente di
apprendimento
inclusivo

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:	☐ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] ☐ C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]
Disciplina:	☐ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] ☐ C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]

Diploma → lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti.

- Le decisioni che riguardano la corrispondenza dei percorsi disciplinari e l'equipollenza **sono di competenza del Consiglio di classe non del GLO nel suo insieme;**

- **Nel PEI si definiscono gli obiettivi da raggiungere per ciascuna disciplina e in base ad essi il Consiglio di classe dichiara, attraverso un voto e secondo i criteri definiti, se sono stati raggiunti**

- **Una sola disciplina differenziata, rende il percorso non valido.**

- **Il passaggio dalla programmazione differenziata a una valida per il conseguimento del titolo è possibile solo su decisione del Consiglio.**

Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

La prima applicazione della **programmazione differenziata** richiede una formale proposta del Consiglio di classe ai genitori, che successivamente deve essere concordata con loro.

Essi possono rifiutarla e quindi in tutte le discipline verranno utilizzate prove equipollenti, anche se andranno comunque garantite le attività di sostegno e continueranno ad essere applicate tutte le personalizzazioni ai metodi di valutazione.

Verificare che siano chiare ai genitori le conseguenze di ogni decisione .



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Fonte normativa

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
II PEI

DLgs 62/2017, art.1
Comma 1 – art. 11
comma 1

Decreto 182-2020,
art. 9 - Ambiente di
apprendimento
inclusivo

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:	☐ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] ☐ C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]
Disciplina:	☐ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] ☐ C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]

Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

Tre opzioni:

A – non occorre aggiungere altro. **Stessa a progettazione della classe** e stessi criteri di valutazione, il che non significa annullare ogni forma di personalizzazione.

B - **un percorso** che, pur **personalizzato** o adattato, **conserva la sua validità** ai fini del conseguimento del titolo di studio (prove di verifica equipollenti)

C- **obiettivi disciplinari, nettamente ridotti rispetto a quelli della classe**, per cui non è proponibile una valutazione su prove equipollenti. Possibile esonero da alcune discipline

Modalità di Verifica:

la valutazione degli apprendimenti risulta particolarmente rilevante nella Scuola Secondaria di secondo grado per le ricadute che può avere nella validità del percorso scolastico ai fini del conseguimento del diploma.

Le modalità di verifica devono fondarsi su un criterio di **equità**, affinché la valutazione globale degli apprendimenti disciplinari non sia compromessa da eventuali barriere legate a metodi e strumenti inadeguati. Garantire **l'accessibilità e la fruibilità delle verifiche**.

Esempi:

- tempi più lunghi
- la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche
- l'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta
- il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo
- l'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine per ridurre le difficoltà esecutive
- sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale ...



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Riquadro di riepilogo

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

- ☐ A. ordinario
- ☐ B. personalizzato (con prove equipollenti)
- ☐ C. differenziato

[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]

Dall'analisi complessiva delle disposizioni vigenti, sulla base di una interpretazione sistematica della normativa in argomento, si può tenere fermo che:

- a) alunni e studenti con disabilità, anche grave, hanno un "diritto allo studio" ma non anche "al titolo di studio";
- b) alunni e studenti con disabilità possono seguire:
 - i. percorsi didattici ordinari
 - ii. percorsi didattici personalizzati
 - iii. percorsi didattici differenziati (sulla base di un "PEI differenziato").

Per quanto sopra, nel nuovo modello di PEI è inserito lo schema riepilogativo :

- A. percorso ordinario;
- B. percorso personalizzato (con prove equipollenti);
- C. percorso differenziato.

Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

Fonte normativa

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
Il PEI

DLgs 62/2017, art.1
Comma 1 – art. 11
comma 1

Decreto 182-2020,
art. 9 - Ambiente di
apprendimento
inclusivo

Il percorso di studio dello studente con disabilità e la validità del titolo

Sono considerazioni diacroniche ed interessanti, dove vengono citate norme ormai superate e riportato il discorso al D.lvo 62. Alcuni passaggi:

- sentenza della Corte Costituzionale n.215/87;
- parere del Consiglio di Stato: «gli alunni con disabilità anche grave hanno un "diritto allo studio" ma non anche "al titolo di studio";
- D.lvo 62: *nel primo ciclo si parla di prove d'esame «differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma; nel secondo ciclo si dice che: «Le studentesse e gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato». Spetta dunque al Consiglio di classe stabilire la tipologia delle prove che il candidato sosterrà.*

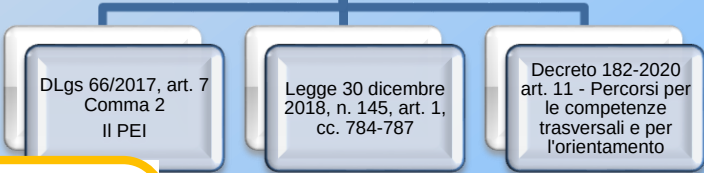
•Firma dell'attestato di credito formativo:

- per i candidati che sostengono l'esame (anche solo alcune delle prove), è prevista la firma del Presidente di commissione;
- per i candidati che non sostengono l'esame, è prevista la firma del Dirigente scolastico.



SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO

Fonte
normativa



8.4. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata: _____
	NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____
	TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____
	TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno
	DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, figure coinvolte: _____	
B PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____

	DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____
C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	_____
	☐ Attività condivise con l'Ente locale ai fini del Progetto individuale di cui all'art. 6.

Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento:

- si compila per tutti gli studenti con disabilità delle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado;
- "I Piani Individuali di Transizione - Sostenere il Passaggio dalla Scuola al Lavoro" del 2006 (ag. Europea) :
 - Accrescere le chances del ragazzo di ottenere un lavoro adeguato;
 - Collegare gli interessi, i desideri, le motivazioni, le competenze, le capacità, le attitudini e le abilità del ragazzo con i requisiti prescritti dalla professione, dal mondo del lavoro, dall'ambiente lavorativo e dalle aziende;
 - Accrescere l'autonomia, la motivazione, l'autopercezione e la sicurezza del ragazzo;
 - Creare una situazione vincente per il ragazzo e i suoi colleghi.

• Tipologia di percorso: aziendale, scolastico, altro...

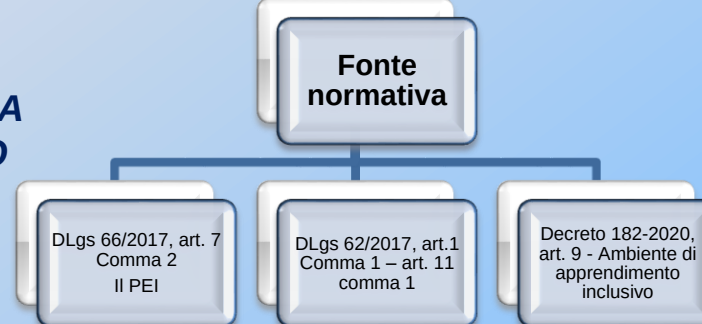
Progettazione:

- OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO TIPOLOGIA DEL CONTESTO ;
- TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste;
- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
- COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI;
- Osservazioni dello Studente o della Studentessa.

Sezione 8
Interventi sul
percorso
curricolare



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO



Revisione	
Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	Data: _____
Verifica finale	
VERIFICA FINALE, con particolare riferimento: 1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza; 2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor	Data: _____

Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento: Verifica finale

Sono due in particolare gli aspetti da considerare nella verifica finale:

- 1) il conseguimento degli obiettivi di competenza in base agli esiti previsti e alle modalità di valutazione indicate, nonché al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza;
- 2) la replicabilità dell'attività e le misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor.

Queste informazioni serviranno da traccia iniziale per la progettazione del PCTO per l'anno successivo o, se siamo all'ultimo anno, per le indicazioni da fornire al servizio di inserimento lavorativo al termine della scuola o per l'eventuale prosecuzione degli studi.



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO



8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe
	☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.
NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe

Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

Comportamento

Due opzioni in base all'esigenza o meno di Personalizzazione (attenzione ai comportamentali)

Revisione

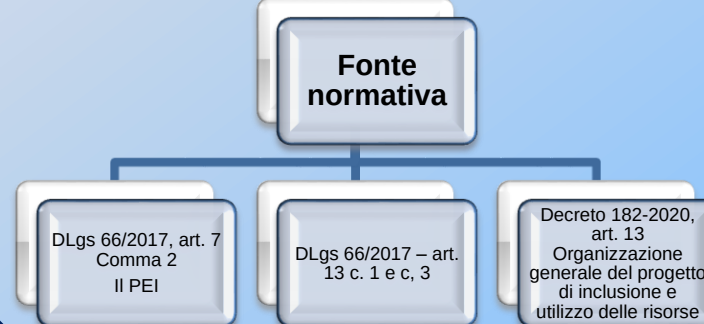
Eventuali modifiche, a seguito di una verifica intermedia

Verifica Finale

Verificare i risultati educativi e didattici conseguiti e, in particolare, l'efficacia degli interventi, delle strategie e degli strumenti utilizzati per consentire la partecipazione e per rendere l'ambiente di apprendimento inclusivo



Si richiede al GLO di descrivere come viene **organizzato il progetto di inclusione** definito nelle precedenti sezioni del PEI, **in particolare come vengono utilizzate le risorse assegnate o disponibili**, anche in vista di una responsabile e motivata definizione delle esigenze di sostegno didattico e delle altre figure professionali che andranno specificate nella sezione 11



Sezione 9

Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse.

Tabella orario settimanale: con l'orario settimanale si fornisce un prospetto sinottico modificabile secondo le esigenze dell'istituzione scolastica

Tabella informativa: è finalizzata alla richiesta di informazioni che possano definire nel dettaglio le esigenze e le scelte operate dal GLO.

Interventi e attività extrascolastiche attive: due tipi di interventi o attività:

→formali: organizzati o gestiti da soggetti, pubblici o privati, in base a specifici accordi, con organizzazione, sede, orari in genere ben definiti.

→informali: non strutturati.



Fonte normativa

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
Il PEI

DLgs 66/2017 – art.
13 c. 1 e c, 3

Decreto 182-2020,
art. 13
Organizzazione
generale del progetto
di inclusione e
utilizzo delle risorse

Sezione 9 Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. x Sost. x Ass. x					
9.00 - 10.00	Pres. x Sost. x Ass. x					
10.00 - 11.00	Pres. x Sost. x Ass. x					
11.00 - 12.00	Pres. x Sost. x Ass. x					
12.00 - 13.00	Pres. x Sost. x Ass. x					
...	...					

Tabella orario settimanale:

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
Pres. ☐ (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. ☐
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione
Ass. ☐



Fonte normativa

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
Il PEI

DLgs 66/2017 – art.
13 c. 1 e c. 3

Decreto 182-2020,
art. 13
Organizzazione
generale del progetto
di inclusione e
utilizzo delle risorse

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	☐ Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, su richiesta ☐ della famiglia ☐ degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni: _____ ☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	☐ Sì ☐ No, in base all'orario e presente n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività: _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali: _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici: _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale: _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente: _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	☐ docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno ☐ docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe ☐ altro: _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe: _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio: _____

Finalizzata alla richiesta di informazioni che possano definire nel dettaglio le esigenze e le scelte operate dal GLO.

. Orario di frequenza → se ridotto, serve decisione formale da parte del GLO; è necessaria per attestare che la scelta rientri in un progetto di personalizzazione;

. Partecipazione alle attività della classe e/o momenti di attività fuori dalla stessa, indicando spazi, attività e operatori;

. Informazioni sull'insegnante per le attività di sostegno → precisare quante sono le ore di sostegno assegnate alla classe come risorse disponibili per realizzare gli obiettivi definiti nel PEI. Scelte in merito all'articolazione dell'orario del sostegno; modalità organizzative per lo svolgimento delle attività anche in presenza di altri docenti di sostegno.

. Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base.

. Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o la comunicazione: esplicitare i criteri e le priorità per orario ed organizzazione dell'assistenza;

. Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe: docenti di classe con titolo di specializzazione, altri docenti dell'organico dell'autonomia, progetti per inclusione ed altre eventuali risorse

Sezione 9 Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse



Fonte normativa

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
II PEI

DLgs 66/2017 – art.
13 c. 1 e c. 3

Decreto 182-2020,
art. 13
Organizzazione
generale del progetto
di inclusione e
utilizzo delle risorse

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	☐ Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, su richiesta ☐ della famiglia ☐ degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni: _____ ☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	☐ Sì ☐ No, in base all'orario e presente n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività: _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali: _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici: _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale: _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente: _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	☐ docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno ☐ docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe ☐ altro: _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe: _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio: _____

- **Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione** : tutte le misure per una partecipazione attiva e col massimo dell'autonomia;
- **Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici**: strategie ed interventi (potrebbe essere fatto rimando al protocollo comportamentali)
- **Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe**: progetti per l'inclusione che sono previsti nel corso dell'anno scolastico, eventualmente aggiungendo il periodo di svolgimento e/o le ore complessive.
- **Trasporto Scolastico**: modalità di svolgimento del servizio.

Sezione 9 Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Sezione 9 – Organizzazione generale / risorse



Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

Sezione 9 Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Interventi e attività extrascolastiche attive :
interventi e attività che si svolgono fuori dalla scuola e che possono interagire, in modo diretto o indiretto, con il processo di inclusione scolastica;
Vengono distinti due tipi di interventi o attività:
formali: organizzati o gestiti da soggetti, pubblici o privati, in base a specifici accordi, con organizzazione, sede, orari in genere ben definiti.
informali: non strutturati.



Sezione 10

Certificazione delle Competenze con eventuali note esplicative

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunne e alunni con disabilità; il DM 742 consente di intervenire con annotazioni che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti. Certificare le competenze spetta al team docenti e al consiglio di classe e non al GLO.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

La valutazione degli apprendimenti, deve essere sempre coerente con il PEI, anche la certificazione delle competenze va rapportata agli obiettivi specifici definiti per loro, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti. Certificare le competenze spetta al Consiglio di classe, mentre è compito del GLO esplicitare metodi e criteri di valutazione.



SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	

Sezione 10 Certificazione delle Competenze con eventuali note esplicative

Definire le note esplicative da inserire nella certificazione, riguardanti:

- la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze.
- la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;
- la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza. In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore—
Solo per le Classi seconde(D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

NOTE ESPLICATIVE che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

.....

.....

.....

.....

Sezione 10 Certificazione delle Competenze con eventuali note esplicative

Certificare le competenze spetta al Consiglio di classe, mentre è compito del GLO esplicitare metodi e criteri di valutazione

→ adattare il modello ufficiale di certificazione, intervenendo con opportune personalizzazioni riguardanti:

- **la scelta delle competenze effettivamente certificabili**, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso Curricolare presuppongano un eventuale **esonero** da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze;
- **la personalizzazione dei descrittori** previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;
- **la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli**, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.

Fonte normativa

DLgs 66/2017,
art. 7 Comma 2
Il PEI

DLgs 62/2017,
art. 9
DM 742/17 con
particolare
riguardo all'art. 3
comma 2

DM
139/2007
DM 9/2010

Decreto 182-2020,
art. art. 14 -
Certificazione
delle competenze



Sezione 11

Verifica finale / Proposte per le risorse professionali

Verifica finale del PEI:

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo

Indicazioni per il PEI dell'anno successivo



11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI.

Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo[Sez. 5-6-7]

Sezione 11

Verifica finale / Proposte per le risorse professionali

Tenere conto delle verifiche già previste nelle varie sezioni

la Sezione 5
(Interventi
connessi alle
dimensioni per
profilo di
funzionamento)

la Sezione 7
(Interventi sul
contesto)

la Sezione 8 (Interventi sul percorso curricolare) anche se in questo caso la valutazione è destinata all'efficacia degli interventi attivati, non a quella degli apprendimenti che, Scuola dell'Infanzia a parte, è sempre di competenza del team docenti o del Consiglio di classe.



Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)

- igienica* ☐
- spostamenti* ☐
- mensa* ☐
- altro* ☐ (specificare.....)

Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

**Assistenza di base →
igienica,
spostamenti,
mensa ... →
collaboratori
scolastici**

Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):

Comunicazione:

assistenza ad alunni/e privi/e della vista ☐

assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito ☐

assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐

Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:

cura di sé ☐

mensa ☐

altro ☐ (specificare.....)

Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

**Assistenza specialistica →
interventi educativi:
disabilità sensoriali;
disabilità intellettive e del NS (autismo ... comunicazione)
Educazione e sviluppo autonomie**

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Esigenze di tipo sanitario

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)

Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Arredi speciali, ausili didattici ...

Sezione 11

Verifica finale / Proposte per le risorse professionali



Fonte normativa

DLgs 66/2017, art. 7 Comma 2 II PEI

DLgs 66/2017, art. 10 Comma 1

DLgs 66/2017, art. 10 Comma 3

Decreto 182-2020, art. art. 15- Verifica finale e proposta di assegnazione delle risorse

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo.

Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto ☐ del Profilo di Funzionamento e ☐ del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:

si propone, nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 il fabbisogno di ore di sostegno.

Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base

Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi tenuti conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché l'anno:

- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza seguente _____
- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182, art. 3, comma 5 bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. per l'a. s. successivo _____ tipologia di assistenza / figura professionale _____

• (Art. 7, lettera d) DLgs 66/2017)

Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da/verso la scuola

Indicazioni per PEI dell'anno successivo

Proposta di assegnazione delle risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza

Si prefigura uno scenario di maggior complessità, ma più adeguato ai bisogni formativi, ove la considerazione dei livelli di disabilità - "grave" (art. 3, comma 3, legge 104/92) e "lieve" (art. 3, comma 1) – si articola secondo gradi che sono correlati ad una condizione dinamica, connessi all'interazione della persona con il contesto

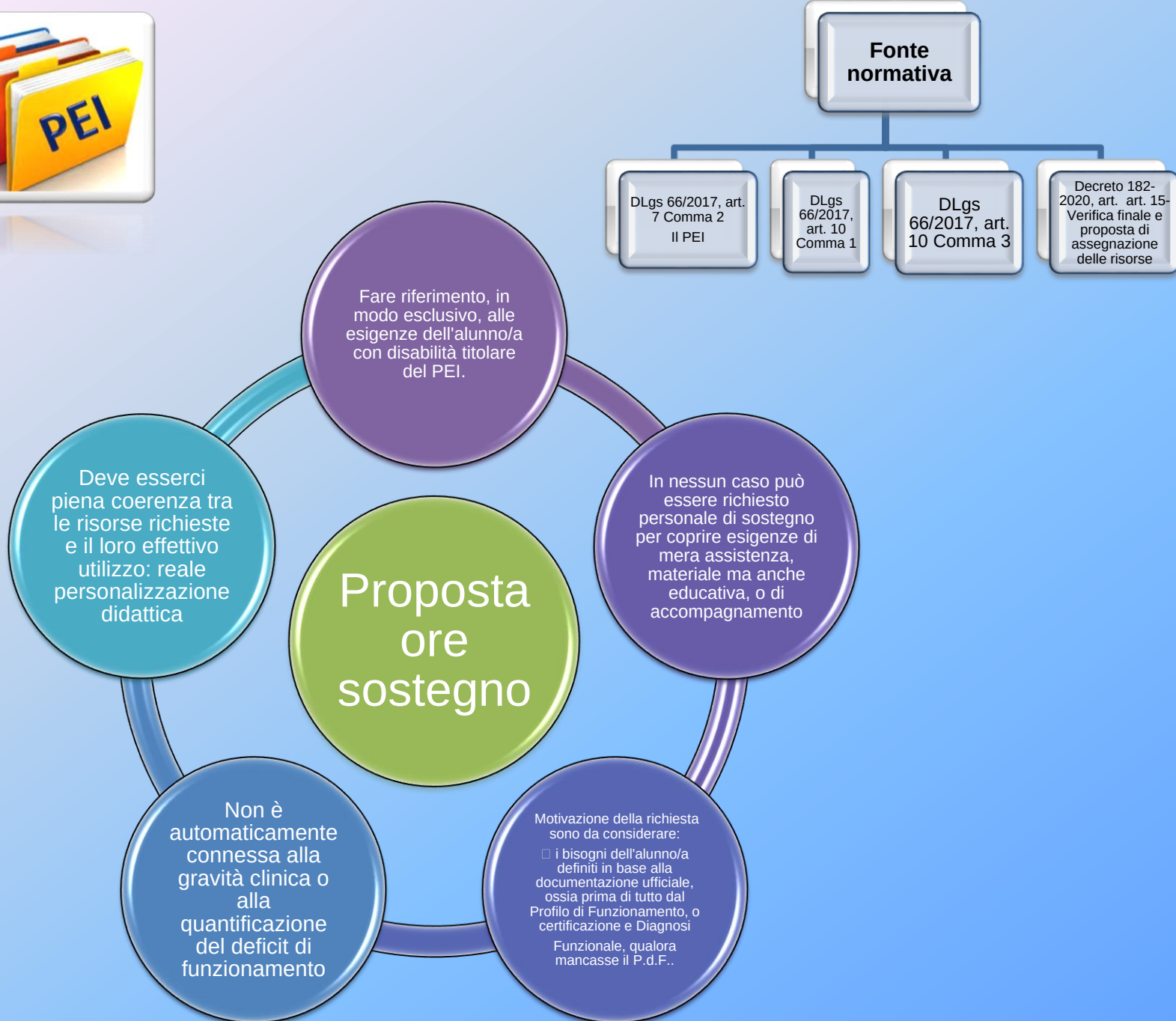
Ore sostegno

Pur trattandosi di una proposta - soggetta a vagli successivi come specificato nel DLgs 66/2017 (art.10) - essa costituisce un **pronunciamento importante** che, avendo anche considerevoli ricadute sugli impegni di spesa della pubblica amministrazione, **deve necessariamente rispettare rigorosi principi di correttezza, equità e responsabilità.**

Sezione 11

Verifica finale / Proposte per le risorse professionali

Sezione 11 – Verifica finale e proposta risorse



Fonte normativa

DLgs 66/2017, art. 7 Comma 2 II PEI

DLgs 66/2017, art. 10 Comma 1

DLgs 66/2017, art. 10 Comma 3

Decreto 182-2020, art. art. 15- Verifica finale e proposta di assegnazione delle risorse

Condotta secondo criteri più attenti al suo "funzionamento" e, soprattutto, mirati a favorire una migliore inclusione nel contesto scolastico.

5 condizioni/livelli, che sono in realtà rapportati alla "restrizione della partecipazione" secondo la prospettiva ICF, con riguardo alle "capacità" iniziali dell'alunno: assente, lieve, media, elevata, molto elevata.

Modalità per formulare la proposta di assegnazione delle risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza

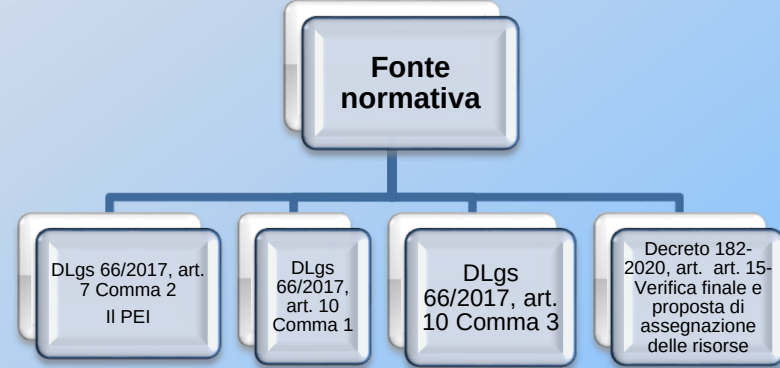
"Debito di funzionamento" ossia, il quantum che è richiesto alla scuola e a tutti gli attori del processo inclusivo per azzerare le barriere e potenziare i facilitatori, così da creare un contesto/ambiente di apprendimento in grado di far sviluppare le potenzialità dell'alunno.

APPRENDIMENTO – per le risorse professionali dedicate al sostegno didattico;
AUTONOMIA – per l'assistenza all'autonomia;
COMUNICAZIONE – per l'Assistenza alla Comunicazione (distinta per disabilità uditiva, visiva e intellettiva).

Esempio, alunno non vedente (art. 3 c.3):

- Apprendimento → lieve
- Comunicazione – molto elevate
- Autonomia di movimento – elevata





Esigenze specifiche per il trasporto → vedi delibera regionale → enti locali

Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola

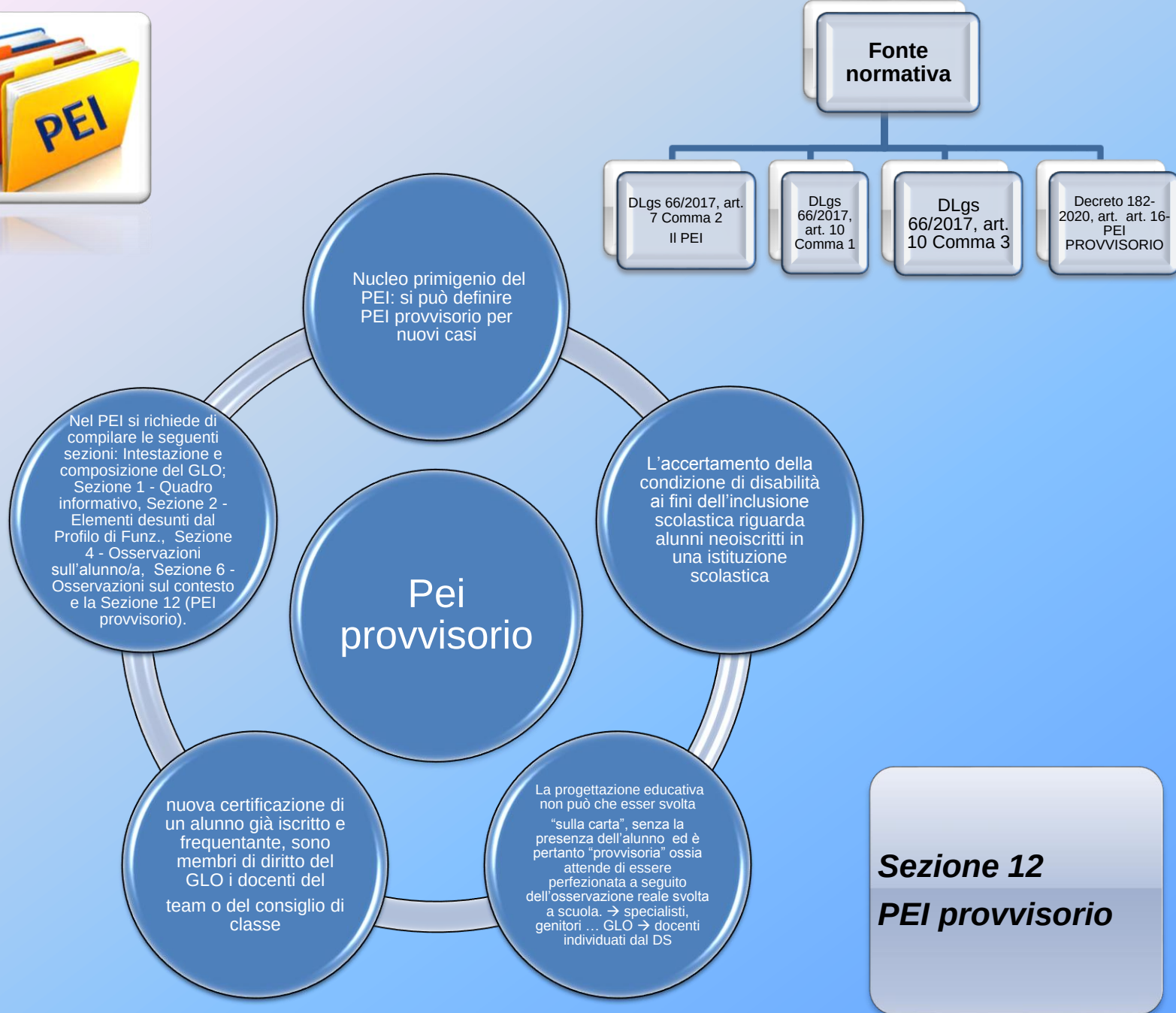
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.

Sezione 11

Verifica finale / Proposte per le risorse professionali

Queste indicazioni, rivolte al GLO che nell'anno successivo dovrà redigere il PEI, **contengono suggerimenti, proposte, strategie efficaci ...**, nonché eventuali problemi emersi o potenzialità non adeguatamente sviluppate che richiedono, interventi correttivi o delle integrazioni, soprattutto a livello di organizzazione e utilizzo delle risorse. Queste annotazioni necessitano di **opportuni approfondimenti nelle classi terminali**, in vista del passaggio al grado successivo, e quando è prevista l'iscrizione presso un'altra scuola → «l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione» e le indicazioni qui





Fonte normativa

DLgs 66/2017, art. 7
Comma 2
Il PEI

DLgs 66/2017, art. 10
Comma 1

DLgs 66/2017, art. 10
Comma 3

Decreto 182-2020, art. art. 16-
PEI
PROVVISORIO

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo. (Art. 7, lettera d) DLgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo, didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati					
	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐	
Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____						

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica ☐ spostamenti ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare _____) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza ad alunni/e privi/e della vista; assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito; assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo; <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare _____) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.	
Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo _____

Sezione 12 – PEI provvisorio

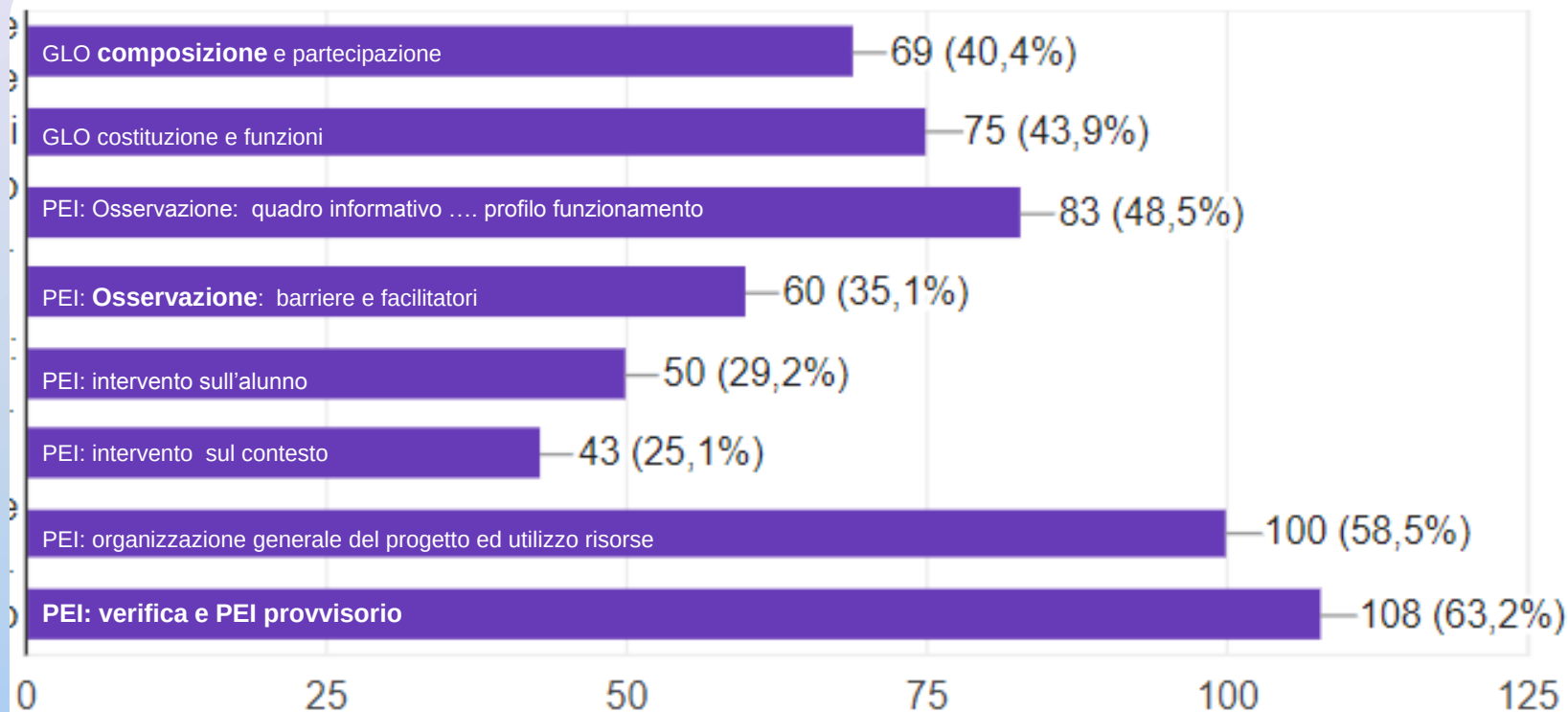
Sezione 12 PEI provvisorio



**“Ama la goccia che fa
traboccare il vaso.
È nascosto lì ogni bel
cambiamento.”**



Le attese ... dal questionario compilato





Fase transitoria

Fase transitoria di applicazione delle norme, in attesa della

- ✓ pubblicazione delle Linee Guida da parte del Ministero della Salute
- ✓ redazione dei nuovi Profili di Funzionamento da parte delle competenti Unità di Valutazione Multidisciplinare
- ✓ Formazione per i docenti *“nell’ambito di una più generale rivisitazione dei processi di inclusione degli alunni con disabilità, la finanziaria per il 2021 prevede, all’articolo 1, comma 961, un incremento del fondo destinato alla formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, finalizzata a garantire il principio di contitolarità nella loro presa in carico. ...”*
(Nota Ministeriale n. 40 del 13-01-2021)



Linguaggio condiviso

Barriere

PF – PDF - DF

Assistenza

✓ Consiglio di classe e collegio docenti sono chiamati a fare una condivisa riflessione pedagogica per avere una comune semantica della terminologia del nuovo PEI.

✓ Formazione provinciale ...

Dimensione (ICF)

Obiettivi educativi

Obiettivi didattici

Strumenti

Strategia

Facilitatori

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si fa riferimento alla sfera affettiva relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------



GLO

- ✓ *Costituito con apposito decreto per ciascun alunno e ciascuna alunna con disabilità*
- ✓ *Valido per un anno scolastico*

Il decreto di costituzione del GLO ... un modello dal USR ER

<https://www.istruzioneer.gov.it/2021/01/25/d-m-n-182-2020-adozione-del-modello-nazionale-di-pei-prime-indicazioni/>

- ✓ *UVM organo distinto dal GLO e come tale non ne fa parte (invitato)*



Il supporto dell' UVM

(Linee Guida pag. 10)

✓ *L'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL è un organo distinto rispetto al GLO e come tale non ne fa parte, ma le figure professionali che lo compongono e che interagiscono con l'alunno possono certamente rientrarvi ed essere quindi individuate a tutti gli effetti come membri, da convocare regolarmente ad ogni incontro.*

✓ *Si possono concordare secondo i bisogni anche altre modalità di supporto, più flessibili, come, ad esempio, consulenze, controllo dei documenti di programmazione, interventi in caso di necessità o altro.*

✓ *AT – CTS hanno già avuto un incontro con i dirigenti delle NPI (Dott. Rossi, Dott.ssa Ferraio, Dott.ssa Brumana) → Tavolo tecnico provinciale*



Il profilo di funzionamento

(Linee Guida pag. 15)

✓ *... il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI. ...*

✓ *... Se non si dispone del Profilo di Funzionamento si procederà segnando parimenti le dimensioni e le sezioni del PEI per le quali sono previsti interventi, a partire dagli elementi contenuti nella Diagnosi Funzionale, indicando quali invece possono essere omesse. ...*

→ *Da settembre il nuovo PEI deve essere compilato anche in assenza del Profilo di funzionamento.*



Progetto Individuale – Progetto di vita

(Linee Guida pag. 16-17)

✓ Il Progetto Individuale, redatto dal Comune di residenza, è definito dalla L. 328 del 2000. In certi casi è riferito ad una dimensione temporale molto ampia, con rilevanti ripercussioni sulla vita adulta della persona a livello di inserimento lavorativo, autonomia sociale, vita indipendente fino a progetti detti del “dopo di noi”, e in questi casi può venire anche considerato come “progetto di vita”.

“... Ai fini della compilazione della Sezione 3 del PEI:

- a. Se il Progetto Individuale è stato già redatto, si può riportare una sintesi dei contenuti e aggiungere informazioni sulle modalità di coordinamento e interazione con il PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia.*
- b. Se il Progetto Individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto, qui si riportano le indicazioni da considerare per la redazione del Progetto. ..”*



PEI provvisorio: un quesito. (Linee Guida pag. 62)

Quesito:

✓ In riferimento al Decreto n 182 del 29/12/2020-Adozione del modello nazionale di PEI e in particolare al COMMA 4 dell' ART 16 "PEI REDATTO IN VIA PROVVISORIA PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO" si chiede di conoscere se PER GLI ALUNNI DI CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO CICLO "LA PROPOSTA DEL NUMERO DI ORE DI SOSTEGNO ALLA CLASSE PER L'ANNO SUCCESSIVO, nonché LA PROPOSTA DELLE ORE DA DESTINARE AGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA IGIENICA E DI BASE E DELLE RISORSE PROFESSIONALI DA DESTINARE ALL'ASSISTENZA, ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE PER L'ANNO SUCCESSIVO" di cui al citato Comma 4, DEBBA ESSERE EFFETTUATA DALL'ISTITUTO DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO CICLO (da cui l'alunno esce) O DALL'ISTITUTO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO CICLO che accoglierà l'alunno nell'anno scolastico successivo.



PEI provvisorio (Linee Guida pag. 62)

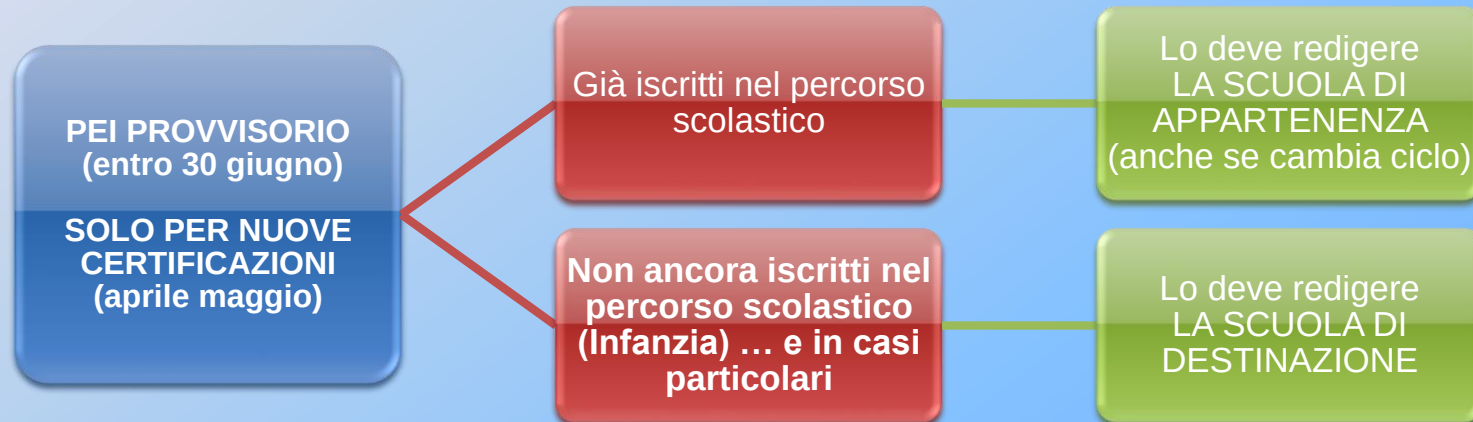
✓ **Obbligatorio per tutte le nuove certificazioni:** nuovi accessi di alunni alla scuola dell'infanzia; alunni già frequentanti che ricevono nuova certificazione nei mesi terminali dell'anno scolastico

✓ **Nel caso di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, il PEI provvisorio per il prossimo a. s. 2021/22 deve essere fatto dal GLO della 3 media e della nuova scuola?** (FAQ del Ministero dell' Istruzione)

Il PEI provvisorio va redatto entro giugno dalla scuola che l'alunno sta frequentando in quel momento: in questo caso, la secondaria di primo grado. È comunque importante un raccordo con l'istituzione scolastica di iscrizione, che può anche tradursi in momenti di consultazione comuni, facilitati dall'adozione delle videoconferenze.



PEI provvisorio (Linee Guida pag. 62-63-64)





Richiesta risorse a.s. 2021-2022

(Linee Guida pag. 58)

- ✓ Nuova visione
- ✓ Allegato C e Allegato C1 (solo PEI provvisorio – nuove certificazioni)

... in pratica, salve diverse successive disposizioni, per la quantificazione delle risorse, delle scuole in provincia di Varese, si confermano i criteri di assegnazione previsti gli scorsi anni (rapporto $\frac{1}{2}$).

È fondamentale aggiornare la partizione SIDI

Situazione iniziale in rapporto alle "capacità" dell'alunno	DIAGNOSI ICD-9CM: _____				
a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:					
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:					
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:					
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:					
Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata	
☐	☐	☐	☐	☐	

SCUOLA PRIMARIA

Allegato C1

Allegato C

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
	☐	☐	☐	☐	☐
Max 22 ore		0-5	6 – 11	12 – 16	17 - 22



Richiesta risorse a.s. 2021-2022

È fondamentale aggiornare la partizione SIDI



Gestione
Alunni
con Disabilità

Cruscotto Organico di Diritto » Elenco

Provincia [Visualizza](#)

Anno scolastico: 2021/22

Dati aggiornati al 21/03/2021

Provincia	Ordine scuola	Tot. alunni con disabilità previsto	Proiezioni alunni con disabilità			Alunni con fascicolo per gravità			Dati da Organico di Diritto	
			Frequentanti con Fascicolo	Nuovi Iscritti		L. 104 comma 1	L. 104 comma 3	altro	Numero posti di sostegno	Numero posti di potenziamento sostegno
				totale	di cui con fascicolo					
VARESE	Infanzia	36	36	0	0	10	26	0	0	0
VARESE	Primaria	1160	881	279	59	631	308	1	309	0
VARESE	I Grado	891	524	367	171	580	115	0	231	0
VARESE	II Grado	632	411	221	103	421	93	0	0	0

Infanzia 169
 Primaria 1709
 I Grado 1176
 Il grado 810

2719 → 3864
 1145 573 posti in meno



PEI – la valutazione scolastica (Linee Guida pag. 6)

- 1) la valutazione è effettuata dai docenti;
- 2) sulla base del PEI (dove sono indicati punti di forza dell'allievo, ma anche punti di debolezza e, da ultimo, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti), sono indicate le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri;
- 3) il principio guida della valutazione è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali».
- 4) sono consentiti strumenti compensativi e prove equipollenti.

Il comma 1 e 2 sono particolarmente importanti perché chiariscono che le modalità di valutazione **restano nella facoltà dei docenti** e che, sulla base del PEI, si indicano le discipline per quali **la valutazione è personalizzata**, e si “esplicita” il perché e il come.

All'art. 7, comma 2 lettera d) del DLgs 66/2017, come modificato dal DLgs 96/2019, è scritto infatti che il PEI «esplicita le modalità di sostegno didattico, [...], **le modalità di verifica, i criteri di valutazione, [...]** la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata»: “esplicitare”, dunque, nel senso di “rendere chiare”, **nell'ambito del patto di corresponsabilità educativa, non “definire” o “disporre”**. Il legislatore ha voluto indicare con chiarezza che la **valutazione deve essere formativa**, ma non autoreferenziale, fermo restando il principio di terzietà. Infatti (lettera c) «il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un **ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi**



PEI – la valutazione scolastica (Linee Guida pag.26)

Come possono gli insegnanti rivedere le loro pratiche?

.... omissis

8. La valutazione contribuisce al successo di tutti gli studenti

Gli insegnanti usano la valutazione formativa per sostenere l'apprendimento?

Gli studenti ricevono riscontri costruttivi sul loro lavoro?

Gli studenti sono aiutati a correggere e migliorare le loro verifiche o interrogazioni?

Gli insegnanti considerano le diversità anche all'interno di un sistema di valutazione formale unico?

*La parola **valutazione** nelle linee guida rientra per ben **106 volte** ed è continuamente ripresa sia **come valutazione del processo di crescita, di apprendimento**, ma anche **dell'efficacia delle misure messe in atto**, per poi addentrarsi nella distinzione tra **valutazione di percorsi ordinari e personalizzati**, evidenziando la necessità di **misure compensative** e, infine riferendosi, per la scuola secondaria di secondo grado **alla validità del titolo di studio***

“Gli alunni con disabilità anche grave, hanno un diritto allo studio, ma non anche al titolo di studio “

(Sentenza Corte Costituzionale 215/87 e parere del Consiglio di Stato n. 348/91)



PEI – la valutazione scolastica (Linee Guida pag.26)

Valutazione del comportamento:

*Nel caso di difficoltà nella regolazione del comportamento, sarà opportuno prevedere **non soltanto criteri di valutazione personalizzati, ma anche una progettazione coerente** con gli obiettivi educativi indicati, con particolare riguardo alla dimensione della interazione, unitamente a specifiche strategie di intervento.*

UN CAMBIO DI PASSO?

CERTO È INIZIATO UN CAMMINO ...

